



Associazione dei Sardi in Torino "A.Gramsci" a.p.s

Il gioco della morra: strumento didattico per sviluppare le abilità numeriche e di conteggio.

PREMESSA

Le neuroscienze, la psicologia cognitiva e gli studi in didattica della matematica dimostrano che la consapevolezza delle dita (gnosia digitale), è un buon predittore delle abilità numeriche nel bambino (Butterworth 2007, Noël, 2005).

Strategie di conteggio con le dita determinano delle performance migliori rispetto ad un congruente mappaggio con la linea numerica mentale ed influenzano positivamente il modo in cui l'informazione numerica è rappresentata e processata mentalmente (Andres et al., 2004; Di Luca, Granà, Semenza, Seron, & Pesenti, 2006).

Strutturare delle attività che sviluppino la gnosia digitale nel bambino è pertanto fondamentale soprattutto nella fase evolutiva che va dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo della scuola primaria.

IL PROGETTO

Da ciò nasce la necessità di strutturare e proporre un percorso formativo attraverso il quale le\gli insegnanti avranno modo di capire ed apprendere l'impianto teorico della cognizione numerica e sperimentare la valenza didattica del gioco della Morra Sarda intesa come strumento didattico fondato proprio sullo sviluppo dei processi di dominio specifico del numero.

Giocare con le mani risulta essere un'esperienza coinvolgente e ricca di stimoli, capace di catturare l'attenzione, generare emozioni positive, attivare e motivare anche i bambini con maggiori difficoltà, accompagnandoli nell'acquisizione di conoscenze, strategie e competenze.

Inoltre il gioco è un utile strumento per implementare le competenze sociali legate al rispetto delle regole e del vivere in comunità.

Un'attività dal profondo valore didattico che per la sua struttura ludica è fortemente motivante nei bambini.

Verrà condivisa l'esperienza didattica *Il gioco della morra per sviluppare le abilità numeriche* svoltasi presso l'I.C. Gassino Torinese organizzata dall'Associazione dei sardi in Torino Antonio Gramsci e coordinata dalla Dottoressa Stefania Spanedda insegnante e



Associazione dei Sardi in Torino "A.Gramsci" a.p.s

formatrice nei corsi di didattica della matematica per la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.

DESTINATARI

Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

PROGRAMMA

1. Sviluppo dell'intelligenza numerica
2. Dai precursori al calcolo di base
3. La gnosis digitale
4. La *Morra Sarda* da gioco tradizionale a strumento per una didattica attiva
5. Emozioni e motivazione all'apprendimento della matematica

OBIETTIVI

- imparare a riconoscere i meccanismi di base dell'apprendimento del sistema dei numeri e del calcolo;
- programmare;
- imparare ad utilizzare il gioco della morra come strumento nella didattica quotidiana;
- migliorare il livello di benessere a scuola.

METODOLOGIA

- La metodologia della formazione in aula sarà sia frontale che interattiva, di sperimentazione didattica e valorizzerà l'esperienza dei partecipanti.

COMPETENZE ATTESE

Essere in grado di programmare, proporre e gestire attività di potenziamento di dominio specifico dell'intelligenza numerica.

DOCENTE

Dott.ssa Stefania Spanedda



Associazione dei Sardi in Torino "A.Gramsci" a.p.s

DURATA

Il corso prevede un incontro di due ore e mezza di formazione in presenza.

COSTI

Costo orario lordo 41,32 euro all'ora. Rimborso spese di viaggio da concordare.

RASSEGNA STAMPA

<https://www.unionesarda.it/articolo/sardi-nel-mondo/notizie/2019/04/11/la-morra-sarda-nel-torinese-e-un-modo-per-incrementare-competenze-43-866476.html>

SCUOLA Da gennaio ad aprile, oltre 300 studenti si sono «sfidati» nel tradizionale gioco, diventando dei piccoli campioncini premiati dall'associazione

Imparare la matematica con la Morra Sarda

Un progetto che ha riscontrato l'entusiasmo della dirigente scolastica e degli insegnanti, oltre al divertimento dei bambini che hanno partecipato

LA FOTONOTIZIA



NATI PER LEGGERE

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla biblioteca di Gassino e dall'Amministrazione per Nati per leggere, la scorsa settimana al Centro Culturale Primo Levi di via don Camillo Ferrero è stato organizzato uno spettacolo per i bimbi della matema, che ha coinvolto in particolare i piccoli del San Giuseppe e della Colodi

GASSINO (pc) Imparare i numeri, migliorare le proprie abilità con la matematica e divertendosi con un gioco dalle antiche tradizioni: la morra sarda.

Il progetto "La Morra sarda: strumento per sviluppare le abilità numeriche", promosso dall'associazione dei sardi Gramsci in collaborazione con il Comitato Sa Murra di Torino, si è concluso mercoledì 10 aprile alla scuola Gandhi. Impegnati tanti istituti piemontesi, tra cui l'Istituto Comprensivo di Gassino che ha partecipato con oltre 300 alunni e i loro insegnanti.

L'attività è stata ideata da **Stefania Spanedda**, maestra che ha portato il gioco tra i banchi di scuola coinvolgendo gli studenti di ogni età, spiegando le regole e facendo sviluppare delle abilità numeriche finora apprese solo in teoria, sui libri. Un progetto che ha visto l'entusiasmo della dirigente scolastica, **Francesca Podavini**, che ha accolto l'attività con grande interesse.



ASSOCIAZIONE DEI SARDI GRAMSCI Una delegazione degli organizzatori

«L'intento - spiegano gli organizzatori - è quello di utilizzare un gioco tradizionale, come la morra, per sviluppare la gnosis digitale, per potenziare l'abilità di conteggio immediato di piccole quantità e per stimolare il pensiero strategico, elementi fondamentali per

lo sviluppo delle competenze matematiche. Inoltre il gioco è un utile strumento per implementare le competenze sociali legate al rispetto delle regole e del vivere in comunità». Tutto condito dalla volontà di portare avanti e tramandare un gioco millenario che appartiene al patrimonio culturale della Sardegna e di altre regioni.

Il torneo è cominciato l'11 gennaio scorso, quando **Enzo Cugusi**, **Gianni Ballot** e **Bachisio Cossu**, referenti dell'associazione, hanno incontrato gli studenti per spiegare le modalità di gioco ad alunni e docenti. Ogni classe ha nominato una propria rappresentativa, composta da una bambina e da un bambino.

Nel pomeriggio di mercoledì, le coppie si sono sfidate in divertenti sfide che hanno stimolato l'interesse e la curiosità verso la cultura sarda. Le classi che hanno conquistato il podio sono state la 1A, la 2A, la 3C, la 4C e la 5C.

Jessica Pasqualon
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Associazione dei Sardi in Torino "A.Gramsci" a.p.s